



CONFINDUSTRIA
Delegazione presso l'Unione europea
www.confindustria.eu
[@confin_brux](https://twitter.com/confin_brux)

Accade all'UE

n° 321



*Bollettino d'informazione
sulle attività delle Istituzioni Comunitarie*

Resoconto della Settimana dal 17 al 21 ottobre 2016

Settimana dal 17 al 21 ottobre 2016

ACCADDE IN CONSIGLIO

CONCLUSIONI DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO

Tra le parti di maggiore interesse per l'industria segnaliamo:

Il Consiglio europeo ha condannato fermamente gli attacchi perpetrati dal regime siriano e dai suoi alleati, in particolare la Russia, contro la popolazione civile di Aleppo.

Ha chiesto:

- l'accesso umanitario urgente e senza restrizioni ad Aleppo e ad altre regioni del paese;
- l'immediata cessazione delle ostilità e la ripresa di un processo politico sotto l'egida delle Nazioni Unite;

I leader hanno inoltre sottolineato che i responsabili delle violazioni del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani devono rispondere delle loro azioni. L'UE sta valutando tutte le opzioni, se continuano le atrocità in atto.

I leader hanno invitato l'Alto Rappresentante a proseguire l'iniziativa umanitaria dell'UE e le evacuazioni sanitarie in cooperazione con le Nazioni Unite.

L'UE si adopererà anche per dialogare con gli attori chiave nella regione su una transizione politica e sui preparativi per la riconciliazione e la ricostruzione postbelliche.

Come si sa è stata ammorbidita la frase relativa a possibili nuove sanzioni, trasformata nella necessità di operare una "valutazione di tutte le opzioni disponibili".

POLITICA COMMERCIALE

Durante il vertice, ampio spazio è stato riservato ai temi di politica commerciale, su cui si registrano crescenti difficoltà a definire una linea comune in seno all'UE, con l'impressione di una generale "paralisi" che condiziona la capacità decisionale dell'Europa andando a colpire una politica su cui pure l'UE ha competenza esclusiva e su cui, pertanto, dovrebbe in teoria essere in grado di agire con maggiore incisività.

Nello specifico, oltre a ribadire la volontà dell'UE di perseguire una politica commerciale "robusta", che permetta di cogliere le opportunità derivanti da una maggiore apertura dei mercati in termini di crescita e occupazione, tenendo al

n°321

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 17 al 21 ottobre 2016

contempo in considerazione le crescenti preoccupazioni dei cittadini e dell'opinione pubblica europea, i capi di Stato e di governo hanno discusso dei seguenti temi:

- ✓ Processo di ratifica dell'Accordo di libero scambio UE-Canana (CETA)
- ✓ modernizzazione degli strumenti di difesa commerciale (TDIs) e MES Cina
- ✓ Sviluppi nei negoziati commerciali con Stati Uniti, Giappone, Mercosur

CANADA

Quanto all'accordo CETA, le conclusioni del vertice si limitano a sottolineare l'importanza che si decida rapidamente di giungere alla firma e all'applicazione provvisoria dell'Accordo, auspicando che si continui a negoziare per trovare quanto prima una soluzione alle questioni ancora aperte.

Nelle intenzioni della Commissione europea, il Consiglio europeo avrebbe dovuto limitarsi a prendere atto della decisione di siglare l'Accordo commerciale con il Canada, che avrebbe dovuto essere assunta a livello di Ministri del Commercio già il 18 ottobre scorso. In realtà, data la strenua opposizione al CETA da parte della regione belga della Vallonia, che in quella occasione aveva impedito al governo federale belga di presentarsi in sede UE con una posizione favorevole, è stato necessario affrontare la questione al più alto livello politico. Nonostante le forti pressioni politiche, non è stato possibile raggiungere un'intesa soddisfacente per gli interessi valloni in un così breve lasso di tempo, per cui al momento la Commissione europea non ha ancora ottenuto l'autorizzazione alla firma e all'applicazione dell'accordo CETA. I negoziati fra il Ministro del commercio canadese da un lato e il governo regionale vallone (e la Commissione europea) dall'altro si sono conclusi con un nulla di fatto. Il vertice UE-Canada previsto per il 27 ottobre proprio al fine di siglare il CETA non avrà quindi luogo.

STRUMENTI DI DIFESA COMMERCIALE E MES CINA

Per quanto riguarda i temi relativi alla difesa commerciale, ossia il dossier sulla modernizzazione degli strumenti di difesa commerciale (TDIs) e la questione MES Cina, il documento di conclusioni sottolinea l'importanza di fronteggiare le pratiche commerciali sleali in maniera decisa, anche al fine di salvaguardare l'occupazione europea.

Nello specifico:

1. si esorta il Consiglio a raggiungere una posizione comune sulla modernizzazione dei TDIs entro la fine del 2016.

Il dibattito non ha fatto emergere una convergenza fra paesi membri sulla controversa questione della "Lesser Duty Rule", la regola del dazio inferiore, in base alla quale l'UE

n°321

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 17 al 21 ottobre 2016

continua ad imporre dazi anti-dumping e anti-sovvenzioni di livello inferiore rispetto a quanto potrebbe fare nel rispetto della normativa internazionale ex Organizzazione Mondiale del Commercio. La Commissione europea già nel 2013 aveva proposto di rimuovere tale regola almeno nei casi di flagranti distorsioni nei mercati delle materie prime ma, nonostante la chiara presa di posizione del Parlamento europeo dell'aprile 2014, un fronte di Paesi capeggiato da Regno Unito, Svezia, Paesi Bassi, Danimarca, ecc., continua ad opporsi a qualsiasi tentativo di disapplicazione anche parziale di tale dispositivo, di fatto intralciando la possibilità di rafforzare gli strumenti di difesa commerciale dell'UE.

2. Si prende nota della recente Comunicazione della Commissione europea sulla difesa commerciale (*"Towards a robust trade policy for the EU in the interest of jobs and growth"* presentata il 18 ottobre) e si sottolinea la necessità di adeguate disposizioni per "affrontare le situazioni in cui non prevalgono condizioni di mercato"

Il "prendere nota" è la formula meno enfatica con la quale il Consiglio si riferisce ad un documento della Commissione, e lascia trasparire che vi sono divergenze di vedute sul suo contenuto fra gli Stati membri. Nelle conclusioni, il riferimento alla questione MES Cina è volutamente non esplicito. Durante il dibattito il Presidente Juncker avrebbe esposto ai leader l'approccio che la Commissione europea intende perseguire per affrontare la questione, confermando che nelle prossime settimane presenterà una proposta di Regolamento volta a modificare la legislazione anti-dumping dell'UE. La proposta legislativa verrà poi trasmessa a Parlamento europeo e Consiglio che dovranno approvarla tramite procedura legislativa ordinaria.

STATI UNITI, GIAPPONE, MERCOSUR

Infine, il Consiglio europeo invita la Commissione europea a:

- proseguire i negoziati per un Accordo di libero scambio con il Giappone, con l'obiettivo di raggiungere un'intesa politica entro la fine del 2016;
- continuare i negoziati con le autorità americane al fine di presentare un Accordo di libero scambio ampio, ambizioso ed equilibrato;

Da notare a tal proposito che scompaiono per la prima volta da un documento ufficiale europeo sia l'acronimo "TTIP", oggetto di feroci critiche da parte dell'opinione pubblica europea, sia qualsiasi indicazione temporale relativa alla possibile conclusione dei negoziati commerciali UE-USA);

- accelerare il passo sui negoziati in corso con gli altri partner commerciali, incluso il Mercosur.

[Carlo Pirrone](#)

n°321

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 17 al 21 ottobre 2016

CONSIGLIO AMBIENTE

Nel corso de Consiglio Ambiente che si è tenuto il 17 ottobre a Bruxelles, i Ministri hanno avuto un dibattito politico sulla proposta presentata dalla Commissione UE lo scorso luglio riguardante il **contributo dei settori non-ETS** (“*Effort Sharing*”) all’obiettivo di riduzione delle emissioni del 40% entro il 2030 e sulla proposta di Regolamento per il settore dell’agricoltura e delle foreste (LULUCF). I Ministri hanno messo in evidenza l’importanza di questa normativa nel contesto dell’Accordo di Parigi sul Clima, ratificato dall’UE qualche settimana fa. Tuttavia, sono emerse posizioni divergenti su i punti chiave della proposta. Alcune delegazioni (inclusa quella italiana) hanno osservato che gli obiettivi nazionali per i settori non-ETS assegnati dalla Commissione UE non sono adeguati e hanno chiesto chiarimenti sulla metodologia di calcolo degli obiettivi e una considerazione delle specifiche situazioni nazionali e degli impatti degli obiettivi sulle economie degli Stati Membri. Anche riguardo alle flessibilità proposte dalla Commissione UE, alcuni Stati Membri hanno dichiarato che non sono sufficienti, mentre altri sono preoccupati di eccessive concessioni. Un altro punto che è stato sollevato dai Ministri riguarda la necessità di riconoscere gli sforzi già fatti per ridurre le emissioni nei settori non-ETS.

Il Commissario UE all’Azione per il Clima Miguel Arias Cañete ha dichiarato che la proposta dell’Esecutivo riflette le Conclusioni del Consiglio Europeo del 2014 e che auspica che il Consiglio dia seguito rapidamente alle proposte, in vista della revisione del quadro sull’Unione dell’Energia che avrà luogo nella primavera del 2017.

In merito alla proposta di Regolamento sulle emissioni dall’uso dei terreni, la modifica dell’uso dei terreni e delle foreste (“LULUCF”), alcune delegazioni nazionali hanno richiesto che si tenga conto delle specificità degli Stati Membri, mentre altre hanno dichiarato che i crediti dalla gestione delle foreste dovrebbero essere tenuti in maggior conto. I Ministri hanno avuto un dibattito sulla gestione sostenibile dell’acqua e hanno adottato Conclusioni politiche al riguardo, rimarcando la necessità di integrare gli obiettivi della politica sull’acqua in altre aree politiche coinvolte (agricoltura, pesca, industria, energia, pianificazione dello spazio). Il Consiglio ha adottato Conclusioni sulla Convenzione sulla Diversità Biologica. La Commissione UE ha presentato una strategia per una mobilità a basse emissioni, che ha stabilito le iniziative che la Commissione ha in cantiere per i prossimi anni. Infine, la Commissione ha aggiornato sugli sviluppi in seno all’Organizzazione Internazionale dell’Aviazione Civile (ICAO), che di recente ha deciso di stabilire una misura di mercato a livello globale (*global market based measure* - GMBM) per ridurre le emissioni di CO₂ del settore dell’aviazione.

[Barbara Mariani](#)

n°321

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 17 al 21 ottobre 2016

PROGRAMMI E BANDI

ERASMUS PLUS PUBBLICAZIONE BANDI 2017

La Commissione europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte **EAC/A03/2016** volto a perseguire le priorità strategiche del *Work Programme* 2017 di Erasmus+, il programma dell'Unione Europea che sostiene l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

Come ogni anno il bando finanzia, tra quelle più significative per il nostro Sistema, iniziative di mobilità per il personale, per studenti e giovani, *partnerships* strategiche in ambito VET, nonché Alleanze per la conoscenza per il rafforzamento della cooperazione tra Università ed imprese.

Erasmus+ finanzia inoltre iniziative a sostegno delle riforme politiche, della ricerca nel campo dell'integrazione europea e dello sport come mezzo d'inclusione sociale.

Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è stimato in **2 157,1 milioni di EUR** che sarà ripartito fra i diversi settori come segue:

- ✓ 1 905,4 milioni di EUR di euro per istruzione e formazione;
- ✓ 209,1 milioni di EUR per gioventù;
- ✓ 10,8 milioni di EUR per Jean Monnet;
- ✓ 31,8 milioni di EUR per sport.

Di seguito si riportano le **principali scadenze** per la presentazione delle candidature negli ambiti di maggiore interesse per il nostro Sistema:

- ✓ Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù 29 marzo 2017
- ✓ Alleanze per la conoscenza 28 febbraio 2017

Le Alleanze per le competenze settoriali (Sector Skills Alliances) saranno implementate attraverso un bando ad hoc.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il [sito ufficiale](#) del programma Erasmus Plus e a breve saranno disponibili gli approfondimenti sul sito www.confindustria.eu

[Leonardo Pinna](#)
[Stefano Arciprete](#)

n°321

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 17 al 21 ottobre 2016

ERASMUS+: PUBBLICATO BANDO "AZIONE CHIAVE 3: PARTENARIATI IFP-IMPRESSE SU APPRENDIMENTO BASATO SUL LAVORO E ATTIVITÀ DI APPRENDISTATO"

Segnaliamo che L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) ha pubblicato il nuovo bando Erasmus+ nell'ambito della programmazione 2016-2017 dal titolo: "Azione Chiave 3: partenariati IFP-impresse su apprendimento basato sul lavoro e attività di apprendistato"

L'obiettivo generale del bando è di colmare il divario tra il mondo dell'istruzione e quello delle imprese, di rendere l'istruzione e la formazione più aderenti alle esigenze del mercato del lavoro e di coltivare l'eccellenza.

il presente bando intende sollecitare la presentazione di progetti per la creazione di partenariati IFP-impresse per sviluppare l'apprendimento basato sul lavoro, con particolare attenzione alle attività di apprendistato. In questo modo si intende migliorare la qualità dei partenariati attraverso il coinvolgimento di imprese, fornitori di IFP, altri soggetti interessati e organizzazioni intermedie.

I progetti che verranno presentati dovranno essere finalizzati alla creazione di partenariati tra soggetti diversi, nell'ambito di uno dei due lotti previsti dal bando:

1. Partenariati locali e regionali (lotto 1)
2. Partenariati tra un'organizzazione «ombrello» europea e i suoi membri o affiliati nazionali (lotto 2).

Il budget complessivo per questo bando è di 6 milioni di Euro.

L'ammontare di ogni *grant* sarà compreso tra 250.000 e 350.000 Euro.

Le proposte dovranno essere presentate entro il 17 Gennaio 2017 alle ore 12:00 (orario di Bruxelles), in formato elettronico.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il [sito web](#) del bando e la [pagina dedicata](#) nell'area riservata del sito web della Delegazione di Confindustria.

[Leonardo Pinna](#)
[Stefano Arciprete](#)

A cura di Matteo Borsani e Giuliana Pennisi

n°321

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu